

L'INCENDIO

Viveva, questa donna Rosaria, in una catapecchia, alle falde del paese, e stava sempre sola, per non fare amicizia con qualcuno, «perché», diceva, «tutti li lasciano per demeriti». E non faceva altro che pensare alla sua roba. Se aveva molta, non era fatta di terreni, né di olivi o di aranci, la sua ricchezza, ma di grano, di olio e di soldi che dava in prestito alla gente. Per risparmiare, non aveva neanche il lume, e sempre filava. Mentre filava pensava ai suoi debitori e faceva i conti con le dita, per vedere come meglio si poteva sfruttare.

«Devo avere tre tonelli di grano da Tizio, quattro da Cajo. Se non me li rende entro giugno, me li dovranno rendere entro settembre; e, secondo i patti, me ne dovranno rendere il doppio. Meglio, alla fine, assai meglio, se non mi pagheranno entro giugno. Quella che mi ha chiesto soldi, E' stretto dal bisogno. Se ritorna a chiedermi, gli dico che non li ho, così lui insisterà, e gli darò il pacco che vorrò. Ma quell'altro cane, però, il grano non me lo ha restituito. Ah, domani lo chiedo. Non bisogna aver paura di questa gente, altrimenti li mancheranno i vivai».

Questi erano i pensieri che la sua testa macinava di ora in ora. Tanto che neppure la notte dormiva, e neppure di pane si saziava. Non c'era anima viva che le volesse un po' di bene. Ma tutti i contadini dovevano andare da lei e riverirla, e a chiederle qualche aiuto. «Donna Rosaria, voi solo mi potete aiutare! Ho i figli senza pane, prestatemi voi un tonello di grano», supplicava un povero padre di famiglia.

Donna Rosaria lo lasciava parlare, poi, contenta dell'accorata preghiera che le rivolgeva il bisognoso, si metteva il fuso in grembo, guardava l'uomo con i suoi occhi freddi, sospirava, sembrava commossa, e diceva: «Gioia del mio cuore, dove lo piglio io, questo benedetto grano? Speranza dell'anima mia, non la vedete voi stessa questa carezza mia?».

L'uomo sapeva benissimo che le parole di lei erano false, ma faceva. Anche lei faceva e ripiegava a filare. «Vi prego sull'anima dei vostri morti, insistete l'uomo, prestatemi qualche cosa: io vi renderò quello che volete, nell'estate». Donna Rosaria si rimetteva il fuso in grembo, si puliva il naso e, stringendosi nelle spalle, ripeteva: «La mia casa è vuota, nuda...». «Voi lo sapete che significa essere padre di famiglia ed avere i figli a casa che chiedono pane, e non avere niente da dare e vedere che non c'è lavoro, o che da giorni e giorni non si mette più di sapere. Queste cose voi le sapete».

L'uomo ricominciava a piangere, e donna Rosaria, dopo un pezzo, diceva: «Povero! Vedrete, per il bene che vi voglio, cerco di farvi prestare da qualcuno, il grano, e lo do a te. Ma bada, — si affrettava ad aggiungere — che me lo dovrai restituire entro giugno, io mi metto un debito sulle spalle, per farvi un favore, e non son io che ti... In ogni modo, riparatemi, cercate di farvelo, questo bene. D'altronde, conto per questo viviamo su questa terra, per farvi del bene. Che, se parlo così, io sono senz'altro nel centro. Sono tanto contenta di avervi, tanto che, in estate, io vi do, per ogni tonello di grano, me ne dovrai restituire uno e mezzo. Patti chiari ed amicizia lunga. Perché, capisci, il debito io lo faccio per te. Se non ti conviene...».

L'uomo sbalordito esclamava: «Donna Rosaria, è possibile dare mezzo tonello di grano d'interesse per pochi mesi? Anche per conoscenza?».

«Speranza mia, — ribatteva donna Rosaria, scrollando le spalle — io per te sarei andata a prendere la porta degli altri. Vuol dire che non ti conviene... Vieni tu stesso a bussare alla porta degli altri, vai». L'uomo stringeva i pugni, per frenare la rabbia che gli veniva dal fondo del cuore, e accendeva sospirando: «Va bene! Ripenso, domani».

«Ehi, se sapessi quello che ho dovuto fare, per trovarvi questo tonello di grano!», cominciava subito a dire donna Rosaria. «Però, per la morte e per la vita, dobbiamo mettere un po' di nero sul bianco». E chiamava un tale e gli faceva scrivere il solito contratto che il povero padre di famiglia firmava. Poi se ne andava, ringraziando la strega che, puntualmente, più della morte, a giugno gli andava a dire: «Poi tanti il grano».

Ognuno l'aveva il possibile, per portare il grano, per non correre il rischio di ricevere una citazione. Ma spesso c'erano delle cattive annate, e qualcuno non riusciva a pagare il suo debito. Allora donna Rosaria diventava una furia.

Dalci un po' di tempo — invocavano i debitori più miseri — Quest'anno non c'è stato grano, e siamo soffocati dalla nostra miseria! «Avete la faccia dura, a di-

mi questo, — gridava donna Rosaria. — Anel'io ho il mio bisogno. La mia casa è vuota, nuda...». «Si potesse bruciare la tua casa!», muggivano tra i denti i debitori.

«Un giorno dovrà crepare!», si confidavano tutti quando parlavano di lei. Poi si chiedevano: — Dio sa chi godrà della sua ricchezza, che è immensa. E non ha nessun parente. Sulla sua roba metterebbe le mani il Comune. Ed è andare molto meglio Sangue di...». Ma su quella fronte maledetta non le riusciva, le mani. Ci fu una annata così cattiva, che nessuno poté pagare donna Rosaria, la quale divenne davvero furiosa. Infatti in tutte le ore del giorno se ne andava a bussare di porta in porta e a gridare per le strade: «Mangiate, affamatevi, rendetemi la mia roba!».

«Non lo sapete voi stessi che c'è stata una cattiva annata?», le dicevano i debitori. «A me non importa, non importa», gridava, e si mise le mani sul petto, riprendendo a gridare: «Mangiate, affamatevi, rendetemi la mia roba!».

Donna Rosaria era come impazzita non dava pace a nessuno, ne a se stessa. In paese non si parlava che di lei, come se ci fosse la peste. «Non perché Dio ha creata donna e non bevi», commentavano gli sventurati. «Già può essere pace, nell'altra vita, per lei». Se Dio la chiamava a sé, o il diavolo, non si libererebbe di tanto peso?».

Le loro suppliche non...

Bing Crosby padre



LOS ANGELES. — Il cantante Bing Crosby veleggia il suo ultimo nato, Harry Ellis Crosby III, tenuto in braccio dalla madre, l'attrice Kathy Grant Crosby III, ha otto giorni di vita.

MUSEO E PINACOTECA HANNO FINALMENTE UNA NUOVA SEDE

Lieta sosta ad Arezzo per gli amatori d'arte

Con la splendida sistemazione delle collezioni pittoriche nella città di Piero della Francesca si offre oggi un panorama culturale organico al visitatore

(Dal nostro inviato speciale)

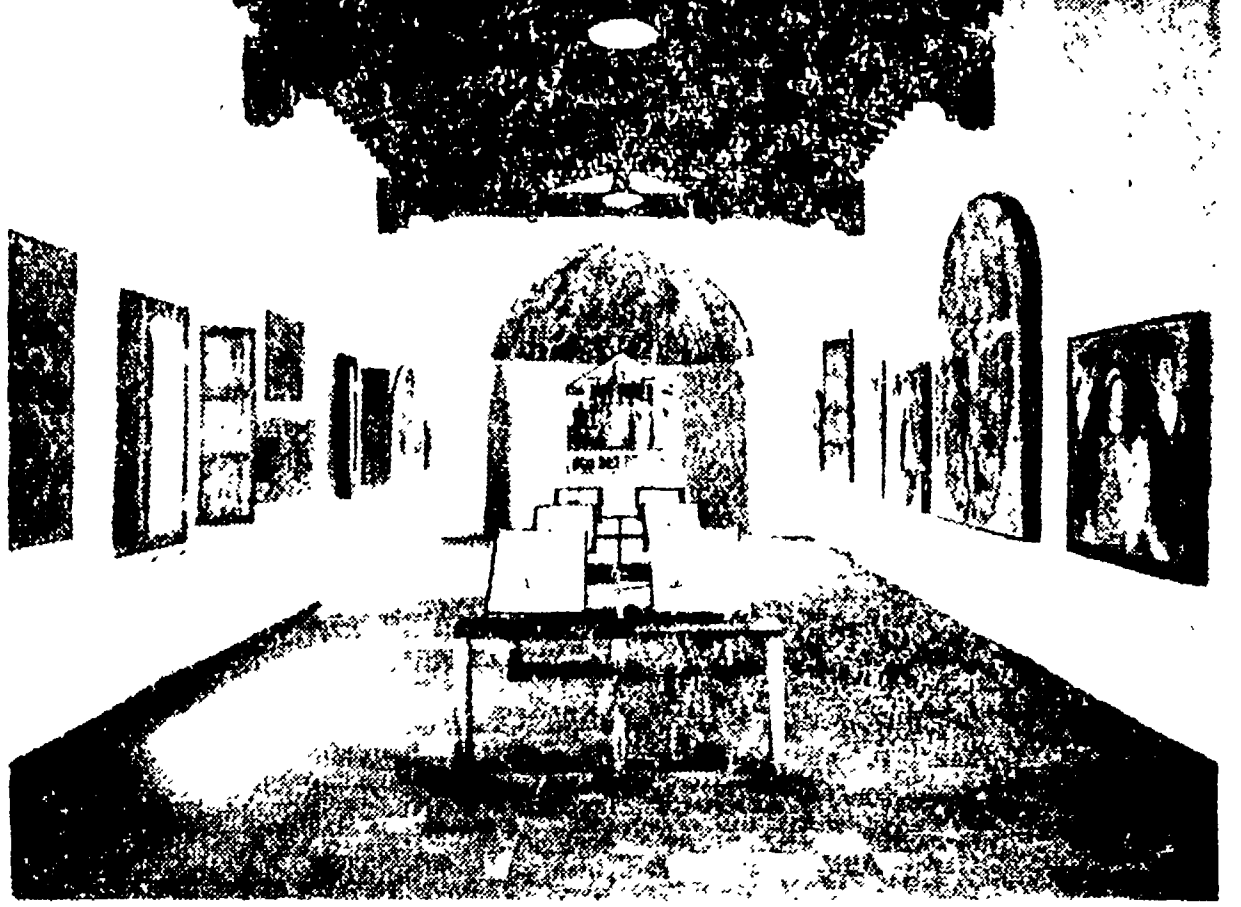
AREZZO, agosto. C'era aria di famiglia alla apertura ufficiale della nuova sede delle collezioni d'arte antiche e moderne della città di Arezzo, in un edificio di architettura moderna, ma con un'atmosfera di solennità che si era creata da tempo. L'inaugurazione era stata preceduta da una serie di eventi, tra cui una mostra di opere d'arte contemporanea e una conferenza sulla storia dell'arte.

Il Museo medievale, che si trova nel palazzo di via del Palazzo, è stato inaugurato con una mostra di opere d'arte medievale, tra cui dipinti, sculture e manoscritti.

La Pinacoteca, che si trova nel palazzo di via del Palazzo, è stata inaugurata con una mostra di opere d'arte rinascimentale e barocca, tra cui dipinti, sculture e manoscritti.

Il Museo medievale, che si trova nel palazzo di via del Palazzo, è stato inaugurato con una mostra di opere d'arte medievale, tra cui dipinti, sculture e manoscritti.

La Pinacoteca, che si trova nel palazzo di via del Palazzo, è stata inaugurata con una mostra di opere d'arte rinascimentale e barocca, tra cui dipinti, sculture e manoscritti.



La sala del Museo interamente dedicata al materiale proveniente dal Duomo aretino.

VIAGGIO NELLE REPUBBLICHE DEL SUD-AMERICA

Pinilla, il più gran ladro nella storia della Colombia

Il dittatore, salito al potere con un colpo di mano, è stato cacciato da un plebiscito popolare. Scontri sanguinosi e guerrillas nella lotta fra i due partiti: il liberale e il conservatore

(Dal nostro inviato speciale)

CARTAGENA, agosto. Si è tenuto un ventennale congresso che ha riunito i leader dei due partiti principali della Colombia, i liberali e i conservatori. Il congresso si è svolto in un'atmosfera di tensione, con scontri verbali e minacce di violenza. I leader dei due partiti hanno discusso le questioni politiche e sociali del paese, ma non sono riusciti a trovare un terreno comune.

Quando per qualche mo-

mento, il ventennale con-

gresso si è concluso, i leader

dei due partiti hanno deciso

di continuare la loro lotta

politica, senza rinunciare

alla loro lotta per la

libertà e la democrazia.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso

con una dichiarazione di

condanna della violenza e

un appello alla pace e alla

cooperazione tra i due

partiti.

Il congresso si è chiuso